

Materiale presenta ancora in alcune contrade

Amianto, sollecitata la bonifica

Un problema di cui dovrà occuparsi l'amministrazione

Tra le incombenze di cui dovrà occuparsi l'amministrazione comunale che si insedierà nei prossimi giorni, dopo la fase emergenziale estiva, vi è certamente quella della bonifica del territorio cittadino dalla presenza dell'amianto le cui lastre di eternit coprono numerosi tetti delle case dei centri abitati e delle contrade.

Un problema che riguarda la salute dei cittadini e che è stato sollevato più volte, anche nel recente passato, da rappresentanti istituzionali ai diversi livelli e di diverso

colore politico. Ai rilievi mossi, l'ufficio ambiente, almeno per quanto riguarda quello dell'originario comune di Rossano ha ribadito che era in corso e che si stava completando una mappatura dei tetti anche attraverso l'aiuto dell'aerofotogrammetria, ma non sembra che a queste iniziative sia stato prodotto un seguito.

Poiché per la rimozione e bonifica occorrerebbe una cifra consistente in quanto il materiale andrebbe smaltito con procedure e tecniche speciali, in molti hanno proposto che si erogassero degli incentivi ai privati per la rimozione, magari attraverso contributi di istituzioni sovracomunali. Tra le contrade dove maggiormente si nota

la presenza di eternit sui tetti di case abbandonate e per questo soggetto a deteriorarsi ancora di più, vi è la contrada marina di Fossa, uno dei borghi marinari più attraenti della costa di Corigliano Rossano, dove permangono alcune abitazioni abusive poste da anni sotto sequestro e che non vengono né sanate, né demolite, ma lasciate all'incuria di malintenzionati o sotto l'effetto delle condizioni atmosferiche.

Una richiesta affinché venga risolto il grave problema giunge dai cittadini della contrada marina, preoccupati per la loro salute e perché il borgo marinaro riacquisti la sua bellezza originaria. **(ben.lep.)**